

TUCCI RUSSO
STUDIO PER L'ARTE CONTEMPORANEA

VIA STAMPERIA 9
10066 TORRE PELLICE (TORINO)
TELEFONO +39 0121.953.357 - FAX +39 0121.953.459 - galleria@tuccirusso.com - www.tuccirusso.com

INAUGURAZIONE: SABATO 20 MAGGIO 2006, ORE 18 - 20,30
FINO AL 30 SETTEMBRE 2006
ORARIO: DAL MERCOLEDÌ ALLA DOMENICA – 10,30/13 – 15/19

JAN VERCRUYSSSE

PLACES
(*LIEUX, LUOGHI, ORTE*)

Le opere della serie PLACES trattano della nozione di assenza/presenza, perdita e memoria, e al contempo dell'esplorazione del significato di "luogo" e la possibilità di rappresentare questo concetto filosofico in un'opera d'arte. In questo senso, questi nuovi lavori si relazionano strettamente con le opere della serie "Atopies", "M" e, in particolare, con le opere "TOMBEAUX".
Facendo un confronto con queste serie precedenti, le opere PLACES sembrano essere più conclusive, concentrando "significati", "cose successe", "parti di vita"...

I lavori della serie PLACES includono sia le opere a parete che quelle a pavimento e sono tutti realizzati in acciaio.

La serie delle composizioni a parete, intitolate PLACES (I), si riferisce all'immagine degli ex-voto come possono essere visti in Europa sulle pareti delle chiese. Storicamente gli ex-voto servivano come offerta votiva ai santi ed esistono in una o due forme – o come piccole lastre di marmo con inciso un testo o un'immagine, oppure come riproduzioni in miniatura di parti del corpo, che si suppone un santo abbia sanato. L'artista "sostituisce" questi piccoli oggetti con i semi delle carte da gioco, e costruisce ogni lavoro basandolo sulla composizione che le cinque carte possono avere in una mano di poker, usando solo le figure di cuori, fiori, picche e quadri.

Nella serie delle opere a pavimento, intitolate PLACES (II), i lavori si riferiscono all'immagine delle lapidi che vengono spesso incastonate nei pavimenti delle chiese o ritrovate nei siti archeologici. L'artista altera queste lapidi funerarie o commemorative "sostituendo" le iscrizioni tradizionali con le figure delle carte da gioco, usando solo cuori, fiori, picche e quadri.

PLACES (III) si basano sull'idea dei PLACES (II). L'artista crea un alfabeto basato sulle quattro figure delle carte da gioco e "trascrive" un testo in un "testo" visivo, dove ogni lettera dell'alfabeto romano è "trascritta" in un "carattere / figura della carta da gioco".